

NEL REGNO DEI SOLIDI



IL REGNO DEI POLIEDRI

C'era una volta la terra dei Poliedri.

Era una grande regno dove tutto, ma proprio era a forma di poliedro: il castello, le case, i palazzi, i cartelli stradali, le automobili persino le chiome degli alberi venivano tagliate a forma di piramide, di cubo, di prisma o di parallelepipedo.

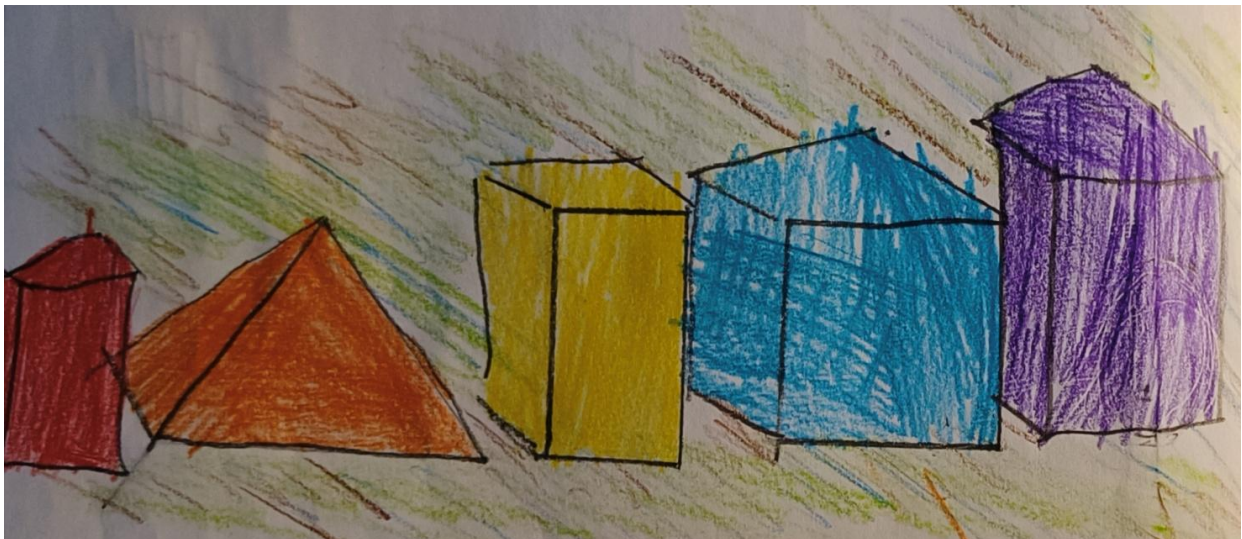
Gli abitanti dalla faccia cubica e dalla pelle blu, erano molto orgogliosi delle loro città e del loro castello.

- Qui tutto è molto bello - dicevano i Poliedri - nessuno vive meglio di noi. Non abbiamo bisogno di niente, perché il nostro regno è il luogo più tranquillo al mondo.-



Il re dei Poliedri e i suoi sudditi avevano così timore di perdere la pace e la tranquillità del regno che decisero di chiudere tutte le frontiere e il re ordinò di costruire una lunga palizzata sul confine.

Grandi, grandissimi, enormi blocchi di legno a forma di cubo, piramide, prisma, parallelepipedo chiusero per sempre la frontiera.



Nessuno sentiva il bisogno di uscire dal regno, a nessuno era permesso di oltrepassare il confine per entrare nel regno dei Poliedri.

E così per molti secoli i Poliedri non visitarono altri mondi e non videro altri popoli.

IL GRANDE GELO

Gli abitanti vissero così isolati fino all'anno del lungo inverno.

Fece così freddo, ma così freddo che non solo si gelarono i fiumi, i laghi ma anche l'acqua nelle tubature.

I pochi abitanti che avevano il coraggio di uscire di casa si congelavano a tal punto che rimanevano paralizzati come statue per molte ore.

Per riscaldare le case la gente prima bruciò tutta la legna dei boschi, poi tutti i mobili delle loro case. L'inverno sembrò non finire mai.



Quando gli abitanti non ebbero più nulla per riscaldarsi, il re diede ai sudditi il permesso di bruciare anche i grandi poliedri di legno lungo il confine; e fu così che pian piano la palizzata fu abbattuta.

EVVIVA LA PRIMAVERA

Un bel giorno il sole fece capolino; finalmente arrivò la primavera.

Gli abitanti uscirono per strada per scaldarsi al sole. I bambini ricominciarono a giocare nei giardini, mentre i grandi si salutarono per le strade.

Tutti si riunirono nella piazza del castello per festeggiare con il re l'arrivo della bella stagione.

All'improvviso, mentre chiacchieravano allegramente, sentirono un grido: "Guardate che bellezza!"

Era il re che indicava a tutti di guardare oltre il confine.

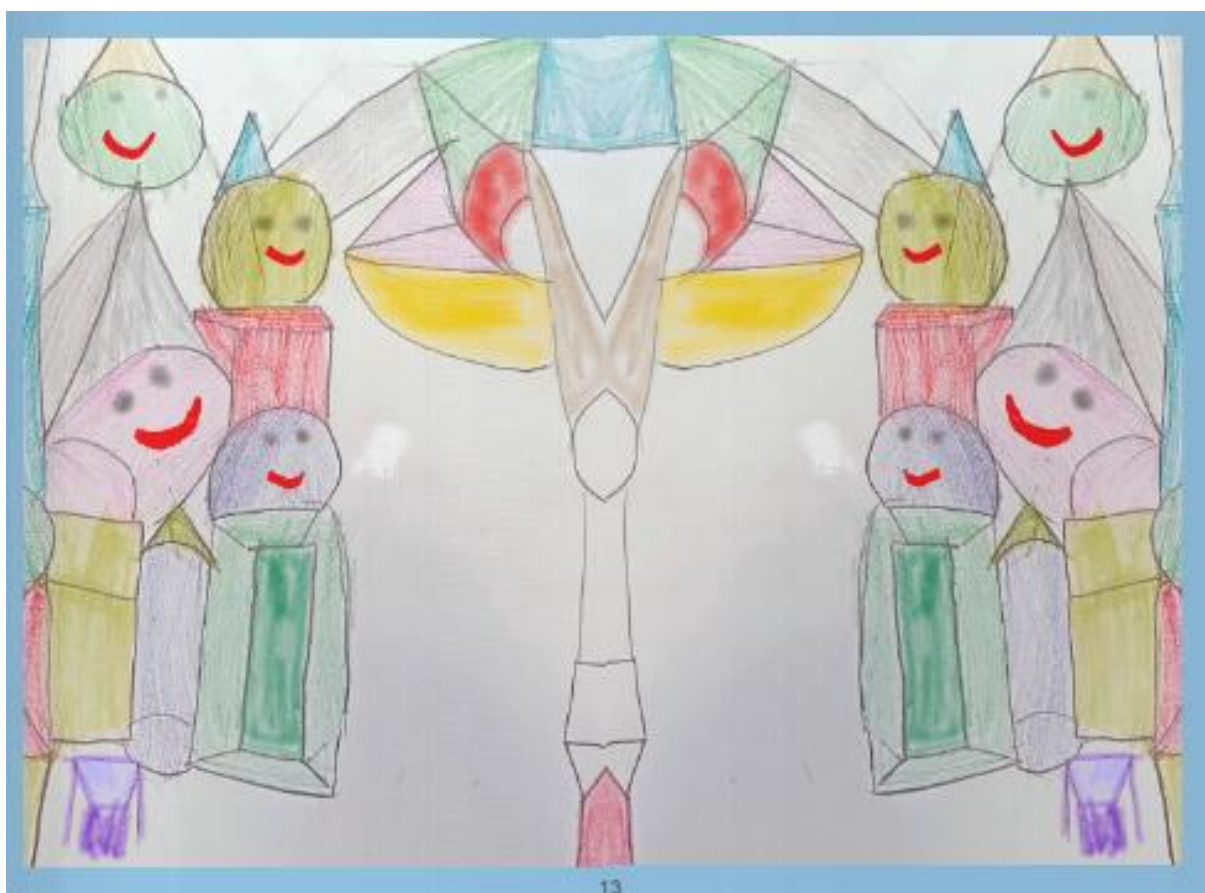
I Poliedri si girarono e lontano, là dove la palizzata non nascondeva più l'orizzonte, videro un nuovo mondo e, meravigliati, rimasero in silenzio ad ammirare ...



NEL REGNO DEI SOLIDI DI ROTAZIONE

Quella bella primavera, gli abitanti del Regno dei Poliedri scoprirono un nuovo mondo; un mondo liscio senza spigoli. Era il Regno dei Solidi di Rotazione dove vivevano persone con visi a forma di sfera e la pelle variopinta dai sette colori dell'arcobaleno.

Camminando lungo le vie, i Poliedri scoprirono persone, animali e case dalle forme sconosciute, molto diverse dalle loro. I cilindri, le sfere e i coni erano gli abitanti di quel regno.



Era tutto così nuovo, bello e colorato che gli abitanti del Regno dei Poliedri decisero di abbattere tutta la palizzata che li aveva divisi dal resto del mondo.

Da quel momento ognuno poteva andare e venire liberamente da un regno all'altro.

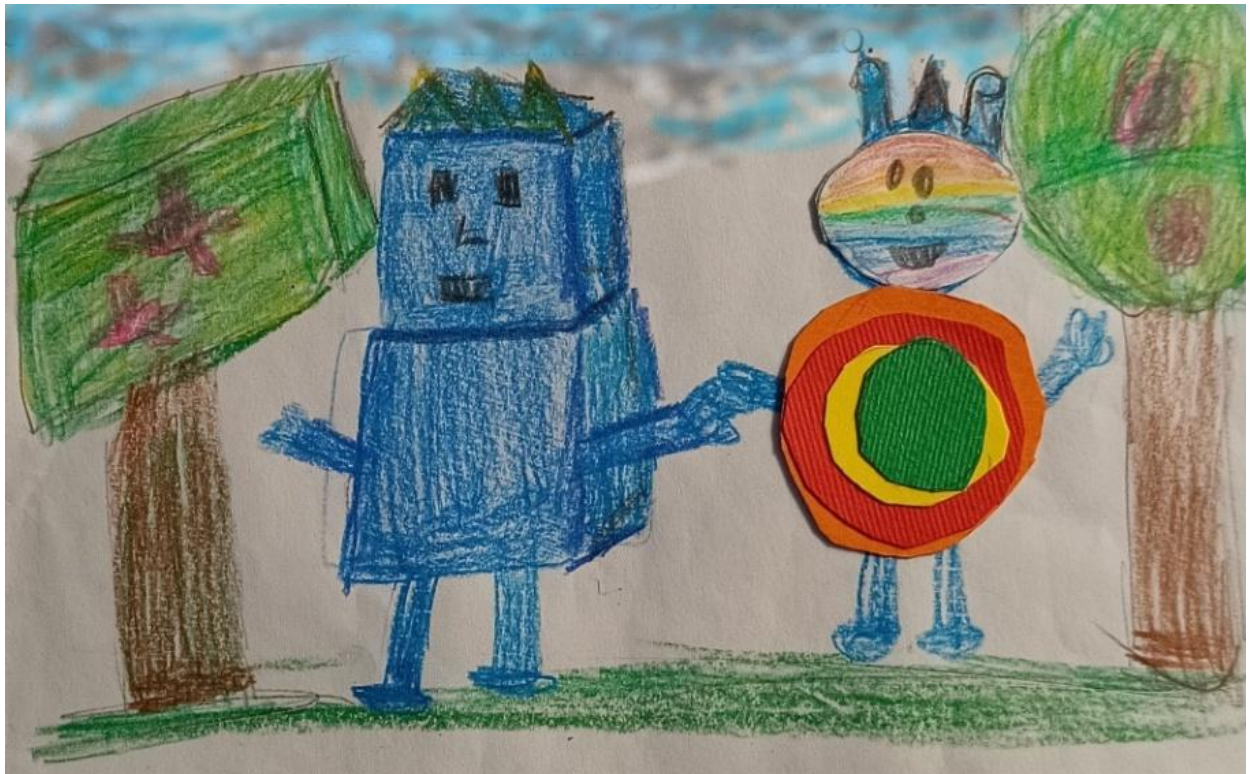
I piccoli Poliedri poterono giocare con i bambini dei Solidi di Rotazione e insieme rincorrevano una sfera che tutti chiamavano palla.

Scoprirono nuovi giochi e si divertivano a fare partite di pallavolo o pallacanestro con i nuovi amici. E quando giocavano a calcio, erano felici quando facevano un gol.



IL REGNO DEI SOLIDI

I due re divennero grandi amici e un bel giorno decisero di unire i due regni e di governare insieme. Mantenero per sempre la pace, la tranquillità e l'armonia fra i due popoli.



Poliedri e Solidi di Rotazione vissero per sempre uniti e in pace perché seppero accogliere e rispettare le differenze di ciascun di loro e ne fecero tesoro.

Ebbe così origine il **REGNO DEI SOLIDI**.

Questo racconto è dedicato

A TUTTI I BAMBINI E A TUTTE LE BAMBINE
CHE SAPRANNO CAPIRE IL VALORE DELLA DIFFERENZA
E NE APPREZZERANNO LA BELLEZZA.

AI GENITORI E AGLI EDUCATORI
CHE INSEGNANO ALLE NUOVE GENERAZIONI
IL RISPETTO DI TUTTI E DI TUTTO.

GRAZIE A LORO
UN GIORNO IL MONDO SARÀ MIGLIORE.



Autrici e autori: Annalaura, Asel, Chris, Devis, Didi, Eliza, Erjon, Fatima, Goz, Jordan, Kimmy, Leo, Martina, Matteo, Mohamed, Nico, Omar, Paola, Samu, Sofi

Classe II B

Scuola primaria "Santa Caterina"
Magenta (Milano) - Italia
Insegnante di riferimento: Paola Pinaroli